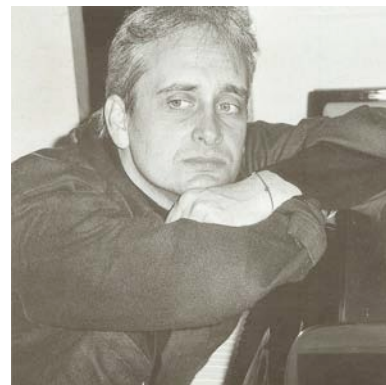




Venerdì, 11 novembre 2005, 20.30
Sala Elvetica

Mélodies et Chansons

Eva Wymola, mezzosoprano (Lugano / Monaco di Baviera)
Sandro D'Onofrio, pianoforte (Lugano / Roma)



Programma

Maurice Ravel (1875-1937)

Menuet, da *Le tombeau de Couperin* (1914/17), pianoforte solo

*

Maurice Ravel

Deux mélodies hébraïques (1914): Kaddisch, L'Enigme Eternelle

Kaddisch: Testo dalla funzione sinagogale, fra preghiera e lamento. Pieno di afflizione per i defunti, ma con fiducioso anelito di Dio.

L'Enigme Eternelle: Il mondo interroga l'uomo riguardo al tutto. Ma il mondo non si cura affatto della risposta dell'uomo.

*

Bach-Busoni

Nun komm, der Heiden Heiland

Preludio corale per organo di J. S. Bach (1685-1750), BWV 659 (1703-17)
trascritto per pianoforte da Ferruccio Busoni (1866-1924)

*

Arthur Honegger (1892-1955)

Saltimbanques, L'Adieu, da *Six poèmes d'Apollinaire* (1917), estratti da *Alcools*

Prière, da *Judith* (1925)

Psaume CXL, 'Eripe me, Domine, ab homine malo', da *Trois psaumes* (1940-41)

Saltimbanques: I saltimbanchi attraversano i paesi pervasi dall'incomprensione. I loro saggi animali, l'orso e la scimmia, invano cercano un riconoscimento, delle monete ...

L'Adieu: L'autunno è morto. Non ci vedremo più. Ricordati, che ti aspetto.

Prière: Aiutami, Dio mio, sono solo una donna debole. Aiutami a salvare il tuo popolo.

Psaume: Liberami, mio Signore, dagli uomini scellerati. Salvami dalla rovina.

Claude Debussy (1862-1918)

The Little Shepherd, Golliwogg's Cake-walk, da *Children's Corner* (1906-08)

*

Igor Stravinsky (1882-1971)

Pastorale (1907). Vocalizzo

L'ours, da *Trois histoires pour enfants* (1915-17). Racconto scenico-musicale

*

Isaac Albeniz (1860-1909)

Granada, da *Suite espagnola n. 1*, op. 47 (1886)

*

Arthur Honegger

Deux romances sentimentales, dal film *Un seul amour* (1943):

Quand tu verras les hirondelles, Si le mal d'amour

Deux chansons:

Chanson de la route, dal film *Miarka* (1937)

Chanson de l'émigrant, dal balletto *Construction d'une cité* (1937)

Les hirondelles: Le colombe davanti alla finestra ti ricordano me. Conosci la mia nostalgia di te.

Mal d'amour: Inconsolabile per le pene d'amore; madre natura asciugherà le tue lacrime con un mazzo di fiori freschi.

La route: La strada è fatta per andare avanti nel cammino.

L'émigrant: Capitano, non guardarti indietro. Il mondo è ciò che ne facciamo. Unisciti a noi per accrescere la tenerezza, l'umanità.

Eva Wymola, mezzosoprano

Nata a Praga, Eva Wymola si forma all'Accademia Janacek di Brno, in Cecoslovacchia, città in cui inizia la sua carriera all'Opera di Stato (opera, operetta, musical), familiarizzandosi con le parti più importanti del repertorio. Contemporaneamente intraprende delle tournées in Cecoslovacchia e in Polonia. RegISTRAZIONI radiofoniche e televisive. Partecipazione al *Festival di Musica Nuova* di Brno. Canta con direttori come Václav Neumann, Jan Stych, Václav Nosek, Frantisek Jilek.



Si trasferisce a Basilea. Continua gli studi alla Guildhall School of Music and Drama a Londra, perfezionandosi poi in bel canto con Gaetano Bardini e Scipio Colombo. Nel 1990 si trasferisce a Monaco di Baviera. In questo decennio si guadagna una fama internazionale, grazie in particolare ai 'Recital Scenici' che la vedono protagonista sui palcoscenici di Londra, Monaco, Salisburgo, Basilea, Ginevra, Lugano, Roma, New York e Pechino. Caratteristici di Eva Wymola sono pure i 'sujet', che lei stessa scrive ed esegue recitando oltre che cantando. Questi si inseriscono comunque in un ampio repertorio, che rivela doti di grande versatilità che le consentono di spaziare dalla musica antica a quella moderna. I capisaldi restano i compositori della seconda metà dell'Ottocento, i classici del Novecento così come la musica contemporanea. Registrazione completa della musica da camera di Stravinsky presso la Radio Bavarese. Prima esecuzione da un mezzosoprano della Terza Sinfonia di H.M. Gorecki (2004, Teatro Massimo di Palermo, concerto diretto da Donato Renzetti).

Eva Wymola insegna canto alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera, dove è pure responsabile del repertorio vocale della musica slava. Tiene inoltre corsi di interpretazione in Germania, Svizzera e Italia. In particolare, dal 2001 tiene un seminario sulla presenza scenica al Conservatorio di Lugano (ora Scuola Universitaria di Musica); tiene inoltre master di gestualità musicale al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e al Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo e insegna presenza scenica al Centro Universale del Bel Canto della Città di Vignola, creato di recente da Mirella Freni.

Sandro D'Onofrio, pianoforte

Sandro D'Onofrio inizia lo studio del pianoforte sotto la guida di Ida Mannatrizio, e in seguito di Eke Méndez e Nora Doallo. Nel 1980 consegue il diploma al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e si perfeziona in seguito con Jakob Gimpel, Eduardo Vercelli, Aldo Ciccolini, Maria João Pires e Alexis Weissenberg.



In seguito all'incontro con Alberto Lysy, collabora con la «Camerata Lysy» e si dedica al repertorio cameristico, approfondendo questo genere con musicisti quali Sandor Vegh, Bruno Giuranna e Riccardo Brengola, con cui ottiene nel 1988 il diploma di perfezionamento in musica da camera ai corsi dell'Accademia Santa Cecilia.

Si è esibito in tutta Europa, in Estremo Oriente e negli Stati Uniti, tenendo anche seminari. Ha effettuato numerose registrazioni anche su disco. Attualmente insegna pianoforte e musica da camera presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e svolge un'intensa attività concertistica.